

Il testo del corto teatrale "La Caponata, Maestà" ha origine da una chiacchierata di Maria Pia Rizzo con Massimo Rapisarda al termine di una lezione del progetto "Favole in cucina", durante la quale era stata preparata la caponata, piatto tipico della tradizione culinaria siciliana. Per rendere un omaggio divertente a questa leccornia e vivacizzarne il ricordo, Massimo Rapisarda ha elaborato questo testo. Presentiamo brevemente l'autore e gli attori.

Massimo Rapisarda è un fisico siciliano con la passione della ricerca, della scrittura e dei film di Totò. Ha lavorato a Frascati come ricercatore presso l'ENEA e il CNR, occupandosi di fusione nucleare. Ha pubblicato numerosi articoli scientifici, ma pure alcuni su Atlantide. Per allargare la platea dei suoi lettori, costituita per lo più da amici e conoscenti, l'anno scorso ha pubblicato il suo primo romanzo "Il ciondolo di Empedocle", un cosy crime ambientato sull'Etna.

Paolo Lucci Chiarissi è un agronomo romano esperto di sicurezza alimentare e sviluppo agricolo sostenibile che ha trascorso la maggior parte della sua vita lavorativa in Africa ed in Sudamerica, prestando servizio presso società private, istituzioni pubbliche e presso la FAO. Curioso, estroverso quanto eclettico, Paolo Lucci Chiarissi, rientrato a Roma, scopre la passione per la recitazione, la regia e la scrittura creativa, prendendo spunto dalle esperienze vissute nel corso degli anni e nei diversi paesi, confrontandosi con donne e uomini di diverse culture, religioni e razze.

Roberto D'Orazio è un architetto di soluzioni per le telecomunicazioni, appassionato di teatro inizia il suo percorso teatrale come attore di improvvisazione all'inizio del nuovo millennio, passando poi gradualmente al teatro di testo e negli ultimi anni alla regia ed alla scrittura teatrale.